

Le prossime debuttanti / Tra le società hi-tech ai nastri di partenza c'è Eurotech

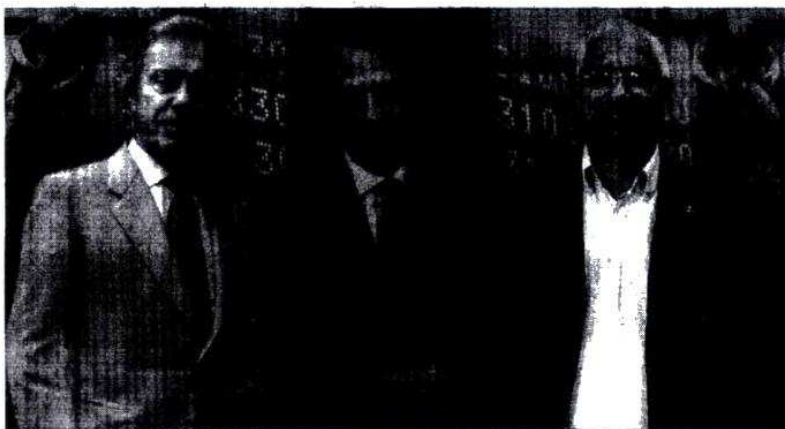
L'energia accende le Ipo

Tra le utility regionali in lizza Enia ed Ascopiave

La Borsa ricomincia ad attirare le medie aziende italiane. Non è un caso che siano oltre una decina le società che stanno, più o meno rapidamente, preparandosi al grande sbarco a Piazza Affari. Per alcune il percorso è già noto: basta pensare alla Autostrada **Serravalle**, che ha affidato questa settimana l'incarico all'advisor **Lazard Italia**. Oppure ad **Anima Sgr**, che ha già scelto Mediobanca.

Grande fermento c'è soprattutto nel settore dell'energia, che sembra quello in grado di ottenere maggiori consensi dagli investitori, visto anche il trend costante dei flussi di cassa che queste società sono in grado di generare nel tempo.

Ai nastri di partenza ci potrebbe essere infatti una delle realtà più interessanti del Nord-Est: quella di **Ascopiave**, che nella strada verso Piazza Affari potrebbe affidarsi ai consulenti **Finanziaria Internazionale** e **Mediobanca**. Il via libera definitivo potrebbe aversi con il nuovo Cda. **Asco Piave**, che raggruppa 90 Comuni del Nord-Est, potrebbe essere collocata facilmente tra gli investitori, aiutata anche dalla specializzazione del business: l'utility è infatti attiva soltanto nel gas. Ma ai nastri di partenza c'è anche **Enia**, il gruppo che raccoglie le utility emiliane **Amps di Parma**, **Agac di Reggio Emilia** e **Tes di Modena**.



Da sinistra: **V. Tabacchi** (Safilo), **G. Tamburi** (Tip), **S. Ruggeri** (Valvitalia)

Delmi (l'alleanza con **Aem Milano** per **Edison**). Atteso alla prova del nove in Borsa è il lusso, dove c'è qualche dubbio sull'accoglienza degli investitori. Congelata la quotazione di **Prada**, ancora nel Nord-Est potrebbe essere prossima alla quotazione la **Safilo**, attivo nella produzio-

ne di lenti e montature per occhiali e delistato dal listino quattro anni fa dopo l'Opa (finanziata dalle banche) lanciata da **Vittorio Tabacchi**. Oggi nel capitale è presente **Credit Suisse** che potrebbe premere per l'Ipo.

Proprio il private equity potrebbe essere uno dei fattori trai-

nanti per le nuove quotazioni: le banche d'affari starebbero infatti cercando di convincere il fondo **Usa Vestar** a portare a Piazza Affari il gruppo **Selenia**. Più lontana nel tempo sembra lo sbarco di **Selcom**, gruppo attivo nella produzione di componenti elettronici controllato da

Torna sul listino il gruppo Safilo Fari su Tamburi e su Valvitalia

Bs Private Equity e per la cui Ipo il mandato era già stato dato a **Banca Imi**. Ma i riflettori sono anche su **Valvitalia**, gruppo di **Pavia** con un fatturato di circa 200 milioni attivo nel settore delle valvole guidato dal fondatore **Salvatore Ruggeri**. Nel capitale, la cui maggioranza è del management, è presente anche **Interbanca**: i patti parasociali prevedono la quotazione al massimo entro il 2007. Ancora poche le novità nell'hi-tech: il caso più in evidenza è quello della friulana **Eurotech**, che doveva quotarsi al Nasdaq e che invece sceglierà probabilmente il **Techstar**. **Eurotech**, che realizza microchip, potrebbe quotarsi subito dopo l'estate. Attesa è la quotazione di **Tip**: la **Tamburi Investment Partners** investe in quote di minoranza di società quotate e non quotate. **Tip** ha chiamato i propri soci a deliberare un aumento di capitale, fino a 26 milioni, da offrirsi sul mercato nell'ambito di un'offerta pubblica di sottoscrizione (fino al 40% del capitale post aumento) rivolta al retail e agli istituzionali. Due nomi noti nel settore dei beni di consumo potrebbero fare infine il grande passo. **Giochi Preziosi**, dopo che verrà finalizzato l'ingresso del fondo **3i** nel capitale, potrebbe cercare nuove risorse in Borsa. Come i gelati **Sammontana**, assistiti nel percorso dal team di **Mediobanca**.